



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

61988
22 FEB 1973

Il sottoscritto Avv. ARNALDO DE PAOLIS residente a Roma

Via P.za Ara Coeli n.1 legale rappresentante della Ditta COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION S.p.a.

Tel. 6783182 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: " MORDI E FUGGI "

di nazionalità: italiana produzione: COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION S.P.A. dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2820 accertata metri

Roma, li 22 FEB 1973

p. COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION S.p.A. L'Amministratore Delegato

M. 2810
Fint. Ex
2803

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

NAZIONALE

TRAMA

L'industriale farmaceutico Giulio Borsi decide di passare un week-end con la sua amichetta in una località balneare. Nello stesso tempo tre banditi assaltano una banca, uccidono un poliziotto e fuggono in auto diretti al Nord. Al casello dell'autostrada vengono riconosciuti da una pattuglia della polizia che si getta sulle loro tracce. Ad un distributore sull'autostrada, i tre banditi prendono in ostaggio l'industriale e la sua amichetta. I cinque fuggono su un'auto rubata, seguiti dalla Polizia. Tra ostaggi e banditi inizia un rapporto psicologico.

Il capo dei banditi, Fabrizio Lener, dichiara che lui ed i suoi compagni, tra cui è anche una donna, lottano per un ideale politico. Lui stesso, ex professore di filosofia, ha preferito abbandonare l'inserimento borghese per abbracciare l'ideale rivoluzionario. Il suo gruppo, chiamato "Mordi e Fuggi" ha bisogno di soldi. Per questo chiede un riscatto di cento milioni per il rilascio degli ostaggi. Le auto della Polizia, al comando del Commissario Spallone, tallonano sempre l'auto dei rapinatori. Hanno avuto l'ordine di non intervenire e di assecondare le trattative per la liberazione degli ostaggi.

Infatti, in fabbrica, il suocero ed il cognato di Giulio decidono di accettare il riscatto non tanto per liberare il congiunto, quanto come forma pubblicitaria. Dopo aver seminato la Polizia per stradine di campagna, i cinque passano la notte nella villa di un vecchio generale in pensione. Qui Fabrizio parla al telefono con il Commissario Spallone al quale ordina dove e quando portare il denaro e chiede di avere a disposizione un piccolo aereo col quale fuggire. All'alba Fabrizio, dopo aver liberato Danda, si trova sul posto dell'appuntamento. Un agente consegna la valigetta con i cento milioni. Ma dalla altra parte della strada si sta avvicinando un corteo funebre: in realtà è un tragico tranello. Giunti all'altezza dei banditi, il Commissario ed i suoi uomini sfoderano i mitra da sotto il travestimento ed aprono il fuoco.

Fabrizio e la donna muoiono all'istante. Anche l'altro componente della banda viene presto raggiunto da una raffica di mitra. Purtroppo nella sparatoria anche Giulio è stato colpito inavvertitamente e muore in silenzio, piegandosi a ridosso dell'auto dei banditi, nessuno si è accorto della sua morte.

TITOLI DI TESTA

Carlo Ponti presenta - Marcello Mastroianni Oliver Reed - in MORDI E FUGGI - con Carole André - Nicoletta Machiavelli - Bruno Cirino, Marcello Mandò, Gianni Agus, Gianfranco Barra, Renzo Marignano, Jacques Herlin - e con Lionel Stander - Soggetto e sceneggiatura di Ruggero Maccari, Dino Risi, Bernardino Zapponi - Direttore della fotografia Luciano Tovoli A.I.C. - Musiche di Carlo Rustichelli Dirette da Gianfranco Plenizio - Scenografie di Luciano Ricceri, Costumi di Danda Ortona - Direttore di Produzione Ennio Onorati, Aiuto Regista Renato Rizzuto - Montaggio di Alberto Gallitti - Produttore esecutivo Alessandro Von Normann - Prodotto da Carlo Ponti - Regia di Dino Risi.

TITOLI DI CODA

Altri interpreti : Giancarlo Fusco, Vincenzo Loglisci, Claudio Nicastro, Aldo Rendine, Gino Rocchetti, Jean Rougel, Luigi Zerbinati - Coproduzione Italo-Francese Compagnia Cinematografica Champion s.p.a.-Roma- Les Films Concordia -Parigi -
Segretaria di edizione: Marisa Agostini - Assistente scenografo: Emanuele Taglietti -
Operatore alla macchina: Romano Albani - Assistenti operatori: Franco Frazzi, Michele Picciaredda - Fonico: Primiano Muratori - Microfonista: Maurizio Merli - Truccatore: Otello Sisi - Assistente truccatore: Alfredo Marazzi - Parrucchiere: Giancarlo De Leonardis -
Amministratore Cassiere: Maurizio Anticoli - Assistente al montaggio: Anna Maria Roca -
Colonna effetti: Studio Marinelli - Sviluppo e stampa: Boschi -Roma- Sonorizzazione: International Recording s.p.a. -Roma - Mixage: Fausto Ancillai - Mobili della Ditta Sormani S.p.a. di Milano - Sculture create dal Maestro Lipchitz.

I dischi :

WARRAM I TO DO (Stott) cantata da Jasmin -Ediz.RCA

CHI VIVRA' VEDRA' (Evangelisti-Fontana) cantata da Jimmy Fontana - Ediz.RCA

VADO A LAVORARE (Migliacci-Petaluma-Marrocci-Faricciotti) cantata da Gianni Morandi -
Ediz.RCA

PAESE (Di Bari-Fragione-Pitarresi) cantata da Nicola Di Bari - Ediz.RCA

T'AMMAZZEREI (Amurri-Boncompagni) cantata da Raffaella Carrà - Ediz.RCA

SOLEY SOLEY (Arbex) cantata dai Middle of the Road - Ediz.RCA

TURALURALE (Pheron-Costanzo-Larriaga) cantata dal Coro Maffei - Ediz.Usignolo-Disco Fonit
Cetra

MARIA LA O (Nisa-Lecuona) cantata da Alberto Rabagliati - Ediz.Ritmi e Canzoni
Disco Ricordi

TULIPAN (Grever-Lawrence) cantata dal Trio Lescano - Ediz.Curci - Disco Fonit Cetra

BOMBOLO (Mascheroni-Marf) cantata da Marf - Ediz.Carish - Disco Emi Italiana

CONTESSA (Vitavisia) Ediz. Bella Ciao.

La VIII^a sessione della Commissione di Revisione è convocata per il giorno 28.2.73 in merito
le film inviate al produttore ad apportare il taglio della seconda scena d'azione tra Fabrizio
e la studentessa al momento in cui l'uomo le pone la mano sul seno fino al
cambio scena - Costituito che il taglio è stato effettuato per complessivi mt. 7, così come
indicato, espone favorevole per la concessione del v.o. di proiezione in pubblico
tutte le limitazioni.

Giuseppe Zappalà - Direttore della fotografia Luciano Jovelli
A.T.L. - Michele Di Carlo Scattolacci Direttore di Gianfranco Pignolo - Sceneggiatura di
Luciano Minneri - Scenari di Paolo Uscita - Direttore di Produzione Emilio Onorati, Aiuto
Regista Renato Vignolo - Montaggio di Alberto Gallitti - Produttore esecutivo Alessandro
Van Formigli - Distributore da Carlo Verrini - Regista di Dino Risì.

TITOLI DI CENA

Altri interpreti: Giancarlo Pugnoli, Luigi Zappalà, Paolo Uscita, Aldo Pignolo,
Gino Marchetti, Jean Rougel, Luigi Zappalà, e Coprodotto Paolo Pignolo
Cinescopiofilm Complesse s.p.a. - Roma - Via delle Cascate 10 - Parigi -
Segreteria di redazione Maria Agostini - Assistente a Paolo Uscita
Operatore alla macchina da presa - Assistenti operatore, Michele
Pignolo e Montaggio - Assistente a Alberto Gallitti
Scenari e Montaggio - Assistente a Paolo Uscita
Collaboratori: Silvia, Felice, Paolo Uscita, Paolo Pignolo
Interni: Paolo Uscita, Paolo Pignolo, Paolo Uscita, Paolo Pignolo
Sovra: Paolo Uscita, Paolo Pignolo, Paolo Uscita, Paolo Pignolo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 239

dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. 70645

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Mord e fuggi

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

[Handwritten mark]

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 1 MAR 1973

IL MINISTRO

[Handwritten signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

Compagnia Cinematografica Champion s.p.a.

Capitale Sociale L. 50.000.000 C. C. Ind. Agric. 220779

Roma, Piazza d' Ara Coeli, 1

C. A. P. 00186

Cal.: 6783182-3-4-5-6

~~Cal.: 681.182-3-4-5-6~~

Telegr.: Champion

Telex 60129 Champion

R O M A 1 MARZO 1973

SPETT.

MINISTERO del TURISMO SPETTACOLO

DIREZIONE GENARALE

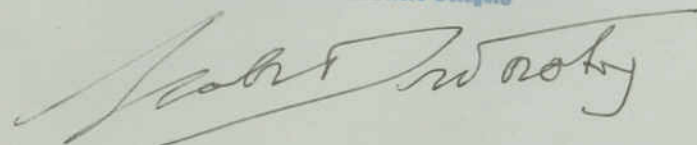
R O M A

Il sottoscritto Avv. DE PAOLIS amministratore delegato della Società Cinematografica Chiampion, si impegna ad effettuare il seguente taglio nel Film "MORDI e FUGGI" alleggerimento della scena seconda dell'amore, complessiva di mt. 7 sette. Dette taglio verra effettuato su tutte le copie in circolazione.

Con distinti saluti.



COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA
CHAMPION S.p.A.
L'Amministratore Delegato



TRIB. DI ROMA - REG. SOC. 2062/59



On.le

C.M.703397

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Dir. Gen. dello Spettacolo-Cinematografia

R o m a

^^^

Il sottoscritto Avv.ARNALDO DE PAOLIS, rappresentante legale della Società COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA CHAMPION s.p.a. con sede in Roma - Piazza Ara Coeli n.1 -

c h i e d e

che gli vengano rilasciati n.46 visti censura del film di nazionalità italiana dal titolo :

" MORDI E FUGGI "

Con osservanza.

Roma, li 22 FEB 1973

COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA
CHAMPION S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Arnaldo De Paolis

5
2-3-73
HL
3-3-73
pl

è stata eliminata la scena dell'amore fra Fabrizio e la studentessa, dal momento in cui l'uomo le pone la mano sul seno fino al cambio scena -

N.

61988



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " MORDI E FUGGI "

Metraggio dichiarato 2820

2803

COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA

CHAMPIGN S. p. A.

Metraggio accertato

Marca :

Piazza d'Are Coeli, 1 - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'industriale farmaceutico Giulio Borsi decide di passare un week-end con la sua amichetta in una località balneare. Nello stesso tempo tre banditi assaltano una banca, uccidono un poliziotto e fuggono in auto di retti al Nord. Al casello dell'autostrada vengono riconosciuti da una pattuglia della polizia che si getta sulle loro tracce. Ad un distributore sulla autostrada, i tre banditi prendono in ostaggio l'industriale e la sua amichetta.

I cinque fuggono su un'auto rubata, seguiti dalla Polizia. Tra ostaggi e banditi inizia un rapporto psicologico.

Il capo dei banditi, Fabrizio Lener, dichiara che lui ed i suoi compagni, tra cui è anche una donna, lottano per un ideale politico. Lui stesso, ex professore di filosofia, ha preferito abbandonare l'inserimento borghese per abbracciare l'ideale rivoluzionario. Il suo gruppo, chiamato "Mordi e Fuggi" ha bisogno di soldi. Per questo chiede un riscatto di cento milioni per il rilascio degli ostaggi. Le auto della Polizia, al comando del Commissario Spallone, tallonano sempre l'auto dei rapinatori. Hanno avuto l'ordine di non intervenire e di assecondare le trattative per la liberazione degli ostaggi. Infatti, in fabbrica, il suocero ed il cognato di Giulio decidono di accettare il riscatto non tanto per liberare il congiunto, quanto come forma pubblicitaria. Dopo aver seminato la Polizia per stradine di campagna, i cinque passano la notte nella villa di un vecchio generale in pensione. Qui Fabrizio parla al telefono con il Commissario Spallone al quale ordina dove e quando portare il denaro e chiede di avere a disposizione un piccolo aereo col quale fuggire.

All'alba Fabrizio, dopo aver liberato Danda, si trova sul posto dell'appuntamento.

Un agente consegna la valigetta con i cento milioni. Ma dall'altra parte della strada si sta avvicinando un corteo funebre: in realtà è un tragico tranello. Giunti all'altezza dei banditi, il Commissario ed i suoi uomini sfoderano i mitra da sotto il travestimento ed aprono il fuoco.

Fabrizio e la donna muoiono all'istante. Anche l'altro componente della

1 MAR. 1973

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) E stata eliminata la scena dell'amore fra Fabrizio e la studentessa dal momento in cui l'uomo le pone la mano sul seno, fine al cambio a scena.

Roma,

2 MAR. 1973

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to Speranza

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

banda viene presto raggiunto da una raffica di mitra. Purtroppo nel la sparatoria anche Giulio è stato colpito inavvertitamente e muore in silenzio, piegandosi a ridosso dell'auto dei banditi, nessuno si è accorto della sua morte.

COMUNE DI ...
CANTONE ...
Via ...

Marco

2850
2803

Metraggio dichiarato
Metraggio accertato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'industriale farmaceutico Giulio Borsi decide di passare un week-end con la sua amichetta in una località balneare. Nella stessa tempo tre banditi assaltano una banca, uccidono un poliziotto e fuggono in auto di vetta al Nord. Al casello dell'autostrada vengono riconosciuti da una pattuglia della polizia che si getta sulle loro tracce. Ad un distributore sulla autostrada, i tre banditi prendono in ostaggio l'industriale e la sua amichetta. I cinque fuggono su un'auto rubata, seguiti dalla Polizia. Tra ostaggi e banditi inizia un rapporto psicologico. Il capo dei banditi, Fabrizio, dichiara che lui ed i suoi compagni tra cui è anche una donna, lottano per un ideale politico. Lui stesso, ex professore di filosofia, ha preferito abbandonare l'insegnamento per abbracciare l'ideale rivoluzionario. Il suo gruppo, chiamato "Nord e Sud", ha bisogno di soldi. Per questo chiede un riscatto di cento milioni per il rilascio degli ostaggi. La auto della Polizia, al comando del Commissario Spallone, talmente essere l'auto dei rapinatori. Hanno avuto l'ordine di non intervenire e di secondare le trattative per la liberazione degli ostaggi. Infatti, in fabbrica, il successo ed il comfort di Giulio decidono di accettare il riscatto non tanto per liberare il congiunto, quanto come forma pubblicitaria. Dopo aver seminato la Polizia per strade di campagna, i cinque passano la notte nella villa di un vecchio generale in pensione. Qui Fabrizio parla al telefono con il Commissario Spallone al quale ordina dove e quando portare il denaro e chiede di avere a disposizione un piccolo aereo col quale fuggire. All'alba Fabrizio, dopo aver liberato Dada, si trova al posto dell'agente. Un agente consegna la valigetta con i cento milioni. Ma dall'altra parte della strada si sta avvicinando un corteo funebre: in realtà è un tragico tranfido. Giunti all'altezza dei banditi, il Commissario ed i suoi uomini sfoderano i mitra da sotto il travestimento ed aprono il fuoco. Fabrizio e la donna muoiono all'istante. Anche l'altro componente della

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non ritrarre, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
2) è stata eliminata la scena dell'amore tra Fabrizio e la studentessa
3) dal momento in cui l'uomo la pensa la mano sul seno, fino al cambio e scena.
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DEL DIVISIONE
(DALL'ALTEZZA D. O. 2421)
F.to Spallone
IL MINISTRO

2 MAR 1973

COMPAGNIA CINEMATOGRAFICA
CHAMPION S. p. A.
Piazza d'Ara Coeli, 1 - ROMA

MORDI E FUGGI

Lista dialoghi

